

LA GUERRA IN UCRAINA SPIEGATA IN BREVE



1947-1991. I DUE BLOCCHI: NATO E PATTO DI VARSAVIA.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale il potere mondiale si organizzò intorno a 2 blocchi.

A capo dei 2 blocchi erano le 2 potenze che avevano vinto la guerra: Stati Uniti e Unione Sovietica.

La contrapposizione è ideologica, politica, militare.

Anche dal punto di vista militare si formano 2 blocchi.

Il blocco che fa riferimento agli **Stati Uniti** forma la **NATO**.

Il blocco che faceva riferimento all'**URSS** si chiamava **Patto di Varsavia**.

Sono gli anni della cosiddetta **Guerra Fredda**.

La Guerra Fredda finisce simbolicamente con la caduta del Muro di Berlino (1989).

Nel 1991 il presidente dell'Unione Sovietica (Gorbaciov) sciolse il Patto di Varsavia.

Chiese che la NATO non spostasse le proprie armi nei Paesi dell'Est.

Ciò non è avvenuto: la maggior parte dei Paesi che erano nel Patto di Varsavia ora sono nella NATO.

La rivista di geopolitica **Limes** ha elaborato una cartina che evidenzia questa situazione.

La linea rossa indica la posizione della NATO prima del 1991; la linea blu la posizione della NATO oggi, le frecce indicano l'avanzamento della NATO verso i confini russi.

È evidente che Bielorussia e Ucraina sono i 2 Paesi che separano la NATO dai confini russi.

L'UCRAINA E LA NATO.

Nel 2008 la NATO riconosce il principio delle "porte aperte" a Georgia e Ucraina.

Per la Russia la NATO in Ucraina significa avere militari e armi NATO direttamente ai propri confini.

La crisi di oggi tra NATO, Stati Uniti, Russia e Ucraina prende le mosse di qui.

La Russia chiede che la NATO non faccia entrare l'Ucraina e ammassa truppe ai confini.

Gli Stati Uniti e i Paesi europei minacciano la Russia di nuove sanzioni.



La cartina indica in rosso i Paesi NATO prima del 1991 e in blu i confini NATO oggi (Limes).

LA GUERRA IN UCRAINA: ANTEFATTO.

L'Ucraina è un Paese multietnico: in sintesi la parte a Ovest è più affine all'Europa; la parte ad Est è più affine alla Russia.

Il 29 settembre del 2013 il presidente dell'Ucraina decide di non firmare l'accordo commerciale con l'Unione Europea e di rimanere fedele alla Russia.

Inizia una protesta pacifica dei cittadini favorevoli all'Europa; la polizia reprime la protesta che diventa poi sempre più radicale.

Nella primavera del 2014 il presidente ucraino è costretto a fuggire.

Un governo favorevole all'Europa prende il potere; la Russia interviene e si annette la penisola di Crimea (chi governa in Crimea controlla il Mar Nero e si avvicina al Mediterraneo).

In Crimea i cittadini decidono con un referendum di essere annessi alla Russia.

In altre regioni dell'Est dell'Ucraina rivoltosi combattono per passare alla Russia, che li aiuta con uomini e armi.

Questa regione si chiama **Donbass**.

Il Donbass confina con la Russia.

Inizia una guerra.

Stati Uniti e i Paesi dell'Unione Europea applicano sanzioni economiche alla Russia.

Nel febbraio 2015 prende vita l'accordo di Minsk.

L'accordo, accettato anche dai combattenti filorussi, prevede che l'Ucraina non sia divisa.

Prevede, anche, che le regione orientali (filo russe) abbiano uno statuto speciale.

Da allora il conflitto è, nelle regioni orientali però, continuato.

Gli osservatori politici definiscono questa situazione una "guerra a bassa intensità".